

ASSOCIAZIONI E GRUPPI PROMOTORI

1. COLLETTIVO SOTTOTETTO pag. 6
collettivosottotetto@libero.it
telefono cell. 347 2480760

2. ASS. YA BASTA! REGGIO EMILIA pag. 9
yabasta.reggioemilia@gmail.com

3. ASS. ANIMALI SOCIALI pag. 10
info@animalisociali.org

4. ALTERNATIVA LIBERTARIA pag. 11

5. COBAS - COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA pag. 12
cobasre@yahoo.it

6. GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE "IL SETACCIO" pag. 13

7. LABORATORIO DEL QUARTO STATO pag. 17
rossana.benevelli@libero.it

Introduzione

Il Progetto Casa Bettola nasce nel settembre 2009 ad opera del Collettivo Sottotetto e ha come centralità il tema del diritto alla casa.

Nel corso di un anno di attività hanno aderito al progetto "Casa Bettola" altre associazioni, arricchendolo di contenuti e proposte: ass. YA BASTA! REGGIO EMILIA, ASS. ANIMALI SOCIALI, ALTERNATIVA LIBERTARIA, COBAS - COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA, GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE "IL SETACCIO", LABORATORIO DEL QUARTO STATO.

Tutte queste realtà hanno informato e formato i cittadini su temi come il consumo critico, l'urbanistica, la mobilità sostenibile, l'autorecupero e l'orticoltura, fornendo un piccolo manuale di sopravvivenza in tempi di crisi e stimolando il dibattito sul diritto all'abitare, concepito come un nuovo modo di essere cittadini e di vivere il territorio, con l'obiettivo di valorizzare e difendere i beni comuni .

Il progetto Casa Bettola è animato dalla necessità di attuare modalità di scambio, cooperazione e promozione culturale e risponde a un'esigenza sentita dai cittadini di trovare luoghi di incontro, occasioni di confronto e di avere un ruolo attivo nei processi di cambiamento del proprio territorio.

Con la realizzazione del presente progetto si spera infine di contribuire ad evidenziare percorsi alternativi di gestione del patrimonio pubblico degradato che si dirigano verso la riqualificazione e la valorizzazione di quest'ultimo.

Organizzazione ed uso dei locali

La proposta progettuale per la gestione degli spazi comuni più sotto descritti è frutto di un percorso di progettazione partecipata che intende coinvolgere oltre agli associati anche altre associazioni e gruppi informali che stanno appoggiando l'iniziativa, le aggregazioni sociali e le famiglie del quartiere.

Gli spazi ad uso comune sono:

- a) spazio polifunzionale
- b) ufficio
- c) appartamento
- d) magazzino esterno
- e) orto collettivo

a) spazio polifunzionale

Lo spazio polifunzionale comprende un salone (ex autorimessa) e due stanze attigue.

I locali saranno adibiti ad attività quali cineforum, presentazioni di libri , dibattiti e approfondimenti, assemblee, mostre e momenti di socialità.

Saranno allestiti spazi espositivi per i prodotti distribuiti dall'associazione ya basta! e dal gruppo di acquisto solidale, con l'obiettivo di promuovere le forme di cooperazione e di consumo etico sul territorio.

b) ufficio

Lo spazio adibito ad ufficio ospiterà lo sportello per il diritto alla casa del collettivo sottotetto , lo sportello sindacale dei cobas - scuola e l'ufficio operativo e archivio documenti dell'ass. ya basta!

c) appartamento

L'appartamento situato al secondo piano vedrà la realizzazione di uno spazio incontro composto da diversi ambienti progettati per ospitare laboratori, attività e doposcuola con bambini di diverse età e le loro famiglie.

d) magazzino esterno

Il magazzino esterno verrà utilizzato dal gruppo di acquisto "il setaccio" per lo stoccaggio e la distribuzione settimanale dei vari prodotti alle famiglie coinvolte nel progetto.

e) orto collettivo

L'orto collettivo, promosso dall'associazione Animali Sociali, ha lo scopo di estendere la cura dell'orto alle altre associazioni e agli abitanti del quartiere , con l'obiettivo di renderne autonoma la gestione e di organizzare attività di educazione ambientale con i bambini e mettere in relazione le attività dell'orto con il consumo critico e con i Gruppi di Acquisto.

PROGETTI PRESENTATI DALLE SINGOLE ASSOCIAZIONI PER L'USO DEI LOCALI

1. COLLETTIVO SOTTOTETTO

a) sportello per il diritto alla casa

Lo sportello per il diritto alla casa del Collettivo Sottotetto è un punto di incontro, inchiesta, ascolto e organizzazione per coloro che vivono in prima persona il problema della casa.

Si fornisce consulenza legale e indirizzo ai servizi, si tiene monitorata la quantità di appartamenti sfitti, si raccolgono dati sull'emergenza abitativa in città e si organizzano, in collaborazione con le persone che usufruiscono dello sportello, iniziative di sensibilizzazione sul tema del diritto alla casa.

b) spazio incontro

Manifesto

Lo spazio incontro di "Casa Bettola" vuole essere uno spazio **Aperto** e **Comune**, un luogo di **Incontro** e di **Scambio**.

Uno spazio **Aperto** alle differenze, a famiglie con diverse provenienze, residenze e destinazioni con percorsi che si possono intrecciare. Uno spazio **Aperto** alla partecipazione, dove progettare, creare e trasformare secondo le esigenze delle famiglie che lo abitano. Uno spazio **Aperto**, accogliente e senza iscrizioni.

Comune perché è un luogo dove bisogni e desideri possono essere condivisi, problemi e soluzioni possono essere confrontati, iniziative e progetti possono essere sviluppati. **Comune** perché è uno spazio costruito e gestito insieme, dove ogni partecipante ha la possibilità di mettere in campo le proprie conoscenze e competenze, per diventare risorsa l'uno per l'altro. **Comune** perché lo spazio diventa un bene di chi lo vive e il progetto diventa patrimonio di chi partecipa.

Un luogo d'**Incontro**, dove bambini possono costruire relazioni con altri bambini, in un contesto che favorisce la scoperta di sé attraverso l'altro e viceversa. Un luogo d'**Incontro**, dove gli adulti possono confrontarsi con altri adulti sulle dimensioni quotidiane dell'educare e avere la preziosa opportunità di seguire il proprio bambino in situazioni di relazione, scambio e gioco con altri. Un luogo d'**Incontro** con diversi materiali e linguaggi da esplorare e conoscere, in un ambiente di sperimentazione e ricerca.

Un luogo di **Scambio**, dove informazioni, conoscenze ed esperienze possono essere offerti e ricevute. Un luogo

di **Scambio** dove beni, come vestiti e giochi, possono essere lasciati da chi non li usa più e utilizzati da chi ha bisogno.

Da dove nasce l'idea

L'idea di costruire uno spazio incontro, nasce dalle esigenze che abbiamo incontrato e vissuto in questi ultimi anni; come operatori dello sportello per il diritto alla casa presso Casa "Bettola", come genitori che vivono la città, come educatori che lavorano nel sistema educativo.

Allo sportello per il diritto alla casa non abbiamo solo incontrato l'esigenza di un'abitazione, ma anche di luoghi dove fare rete, dove scambiare bisogni, desideri ed esperienze, luoghi solidali e di sostegno reciproco, aperti a tutti e senza pregiudizi.

Come genitori abbiamo vissuto l'esigenza di spazi dove conoscere altri genitori, dove i nostri figli possono conoscere altri bambini. Spazi dove condividere l'esperienza di famiglia con altri.

Come lavoratori del sistema educativo abbiamo vissuto l'esigenza di luoghi dove le famiglie possano incontrarsi, in un periodo di crisi economica e tagli nel sociale. Per esempio gli spazi incontro per genitori e figli presso alcuni nidi dell'infanzia hanno chiuso due anni fa per mancanza di fondi, ma anche per mancato investimento da parte dell'istituzione in un servizio di poco prestigio.

Organizzazione degli ambienti dell'appartamento

Lo spazio incontro si trova sul secondo piano di "Casa Bettola" ed è composto da diversi ambienti progettati per accogliere bambini di diverse età e le loro famiglie:

La piazza è stata pensata per ospitare momenti assembleari, incontri e narrazioni, laboratori sul corpo e il movimento, allestito con arredi morbidi e librerie dove poter trovare libri dedicati a bambini e genitori.

L'atelier è un luogo dove i linguaggi si fondono per esprimere, esplorare e ricercare. Lo spazio sarà allestito con molteplici strumenti e materiali pensati per accogliere differenti percorsi e progetti.

Lo scambiatore è un angolo di scambio di vestiti per bambini e giochi. Inoltre nello spazio ci sarà una bacheca di richiesta, offerta, proposta d'idee, progetti e oggetti.

La cucina offre la possibilità di preparare pranzi e cene, per momenti quotidiane o per feste, sarà presente un angolo dove scambiare ricette e consigli di cucina.

Nel giardino è presente un orto dove si potrà sperimentare la vita degli ortaggi e la loro coltivazione, dove poter costruire giochi e narrazioni in relazione con l'ambiente e la natura.

La falegnameria è un luogo dedicato alla costruzione con il legno situato nel cortile della casa.

Tutti gli ambienti della casa saranno creati e autogestiti dai partecipanti al progetto.

Orari

Per iniziare:

Mercoledì 15.00 – 19.00

Sabato 15.00 – 19.00

In futuro:

L'obiettivo è di riuscire a tenere aperto tutti i pomeriggi e creare anche alcune giornate di doposcuola.

2. ASS. YA BASTA! REGGIO EMILIA

L'associazione "Ya Basta! onlus Reggio Emilia per la dignità dei popoli contro il neoliberismo" è una sede territoriale dell'Associazione Ya Basta! Italia.

L'Associazione Ya Basta! promuove progetti di cooperazione e relazione con diverse aree del sud del mondo, in particolare in America Latina, attività di informazione e comunicazione sulle reali condizioni di vita nelle zone del sud del mondo, inserite nel contesto globale di analisi del rapporto Nord/Sud, e progetti rivolti ai cittadini migranti.

I progetti di cooperazione riguardano molti campi, dal sostegno del commercio di prodotti direttamente realizzati dalle popolazioni locali, alla realizzazione di complessi sanitari, opere edilizie utili al miglioramento della qualità della vita nelle zone interessate, sostegno di progetti locali di sviluppo agricolo e scolarizzazione.

L'Associazione Ya Basta Reggio Emilia in particolare è il riferimento nazionale per la Cooperazione Sociale con il Brasile e promuove incontri di approfondimento e corsi di formazione volti alla conoscenza di questo territorio e delle sue problematiche.

A livello locale e nazionale propone incontri, seminari e dibattiti relativi a problematiche di violazione dei diritti umani, serate di approfondimento e informazione sui movimenti sociali contadini, agrobusiness, OGM, consumo responsabile, collaborando e partecipando alle attività del Comitato Nazionale Amig@s MST/Italia, al Comitato Nazionale Acqua Bene Comune e alla RIGAS (Rete Italiana per la Giustizia Ambientale e Sociale).

L'Associazione si occupa anche della tutela dei diritti dei migranti sul territorio, in collaborazione con l'Associazione Città Migrante, prendendo parte al progetto Meltingpot Europa, gestendo due progetti importanti sul territorio reggiano, Caffè Babele e lo Sportello Migranti, per contribuire alla costruzione di processi reali di integrazione e multiculturalità, rendendo i migranti soggetti consapevoli dei propri diritti e doveri.

Attività che verranno implementate alla Casa Cantoniera La Bettola

- 1 uffici operativi e archivio documenti associazione
- 2 assemblea dei soci e volontari
- 3 organizzazione di seminari, dibattiti e corsi di formazione
- 4 proiezione di documentari

esposizione di materiale informativo

3. ASS. ANIMALI SOCIALI

Animali Sociali è un'associazione interdisciplinare che vuole ripensare la città come ecosistema e gli spazi pubblici come habitat delle relazioni e delle esperienze, mettendo il cittadino e le sue esigenze al centro delle trasformazioni in atto. La finalità che l'associazione si propone è di dare al cittadino un ruolo attivo e di fornire gli strumenti per modificare e occuparsi del proprio ambiente. L'associazione può diventare il motore di attività ed iniziative che potranno essere gestite autonomamente dai cittadini.

Animali Sociali ha realizzato insieme alle famiglie che sono state ospitate nell'alloggio di emergenza e agli abitanti del quartiere un orto collettivo. Ognuno ha collaborato in modo diverso con consigli orticoli, fornendo materiale, semi, piantine e manodopera, ricevendo in cambio oltre ai prodotti dell'orto, un'occasione di conoscenza, relazione e scambio culturale. La realizzazione dell'orto ha contribuito a riqualificare uno spazio degradato e in disuso e lo ha riconsegnato alla città con un valore sociale e un'identità.

Il contributo che Animali Sociali vuole dare all'interno della Casa Cantoniera si può riassumere nei seguenti punti:

- **Orto collettivo**

estendere la cura dell'orto e degli spazi esterni della Casa alle altre associazioni, agli abitanti del quartiere e ai futuri abitanti della Casa con l'obiettivo di renderne autonoma la gestione. Organizzare attività di educazione ambientale con i bambini e mettere in relazione le attività dell'orto con il consumo critico e con i Gruppi di Acquisto. Progettare gli spazi esterni della Casa insieme ai fruitori e prendere contatti con cooperative e vivaisti che ci possono aiutare a realizzarlo fornendo piante e materiali.

- **Organizzazione di eventi ed incontri**

utilizzare gli spazi della Casa per dare visibilità alle attività che vi si svolgono e comunicarle ai cittadini attraverso strumenti audio-video di interazione e partecipazione. Organizzare incontri tematici, eventi, iniziative coordinate anche con le altre associazioni. Uno dei temi di interesse su cui si potrebbero organizzare conferenze è quello dell'autorecupero.

- **Supporto e coordinamento con le altre associazioni e gruppi**

collaborare con le altre realtà della casa per la progettazione e la realizzazione di iniziative e attività.

- **Progetto di autorecupero**

elaborare il progetto di autorecupero tenendo conto delle esigenze delle persone e dei gruppi che utilizzano la Casa, fornire contatti per il recupero dei materiali e supporto tecnico per la rifunzionalizzazione della struttura

4. ALTERNATIVA LIBERTARIA

Alternativa libertaria è un circolo di diffusione dell'esperienza e del pensiero libertario.

Approfondiamo tematiche, momenti e movimenti del passato ma che ancora oggi tanto possono insegnare: la lotta dei lavoratori e di classe, correnti antiautoritarie e personaggi che col loro pensiero critico hanno segnato la storia dell'antagonismo sociale.

Ma AL non vuole essere solo esperienza storica ,ma indagine ed approfondimento della situazione odierna: l'organizzazione sociale e le sue trasformazioni, la globalizzazione, il ruolo del denaro e l'inflazione come comando sul lavoro vivo, la crisi finanziaria, le trasformazioni della costituzione formale e materiale sui temi del diritto del lavoro, l'immigrazione, i rigurgiti razzisti ed identitari, il ripristino di formule patriarcali e sessiste nelle relazioni di genere .

Riteniamo che l'analisi storica e sull'attualità è momento essenziale per orientarsi nel presente e per poter agire per modificarlo, poichè riteniamo valido un progetto sedimentato da decenni di esperienze e ,purtroppo molte "sconfitte".

Utilizziamo la casa cantoniera da ormai un anno come sede per dibattiti e progettazione di iniziative e convinti che il patrimonio pubblico non vada disperso a discapito della speculazione economica la riteniamo un luogo utilissimo per un progetto con altre realtà che non miri alla fusione ma all'incontro di quest'ultime e delle loro esperienze.

5. COBAS - COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA

I principi irrinunciabili dell'Associazione sono:

- la difesa e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori/trici della scuola e, più in generale, dei settori popolari e degli strati sociali più deboli ed emarginati;
- l'egualitarismo e la solidarietà tra i lavoratori/trici contro ogni forma di discriminazione razziale, etnica, sessuale e religiosa;
- la difesa e l'ampliamento delle libertà individuali e collettive di opinione e di organizzazione;
- il superamento delle logiche di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, contro il dominio del profitto e della mercificazione generalizzata della società.

I membri dell'Associazione rifiutano ogni forma di privilegio e di clientelismo tipiche del sindacalismo di professione e prestano attività su base volontaria, senza retribuzione, con assoluta indipendenza da istituzioni, partiti, organizzazioni governative e datoriali.

Al contempo, l'attività dell'Associazione è di natura politica, sociale e culturale, nella prospettiva di superamento di un'organizzazione della società basata sulla centralità del profitto economico, del mercato, del denaro, della competizione sfrenata e sulla subordinazione sociale, razziale, sessuale e religiosa.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Martedì pomeriggio dalle 17 alle 19

Attività all'interno della struttura:

- 1) Riunioni del gruppo attivo COBAS SCUOLA – Reggio Emilia
- 2) Consulenza
- 3) Assemblee sindacali
- 4) Corsi di autodifesa per la conoscenza, la tutela e l'esercizio dei diritti

6. GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE "IL SETACCIO"

I partecipanti a questo gruppo d'acquisto si attivano inizialmente come gruppo informale per un periodo di prova inferiore all'anno solare. L'intenzione è quella di evidenziarne criticità e reali capacità operative prima di costituirsi nella forma giuridica di Associazione. Gli aderenti approvano e condividono i seguenti punti.

Obiettivi e principi ispiratori

Verificare la fattibilità di un nuovo modello economico, basato su accordi specifici e non strumentali, di tutti i componenti della filiera. Scegliere, ad esempio, un piccolo produttore e pianificare insieme a lui, non solo le colture possibili che soddisfano in parte i nostri bisogni (con promesse di reciproco impegno), ma partecipare direttamente ai costi di produzione e al suo rischio di impresa. Cioè creare insieme una rete in grado di distribuirsi eventuali abbondanze ma anche possibili carenze, evitando il peso eccessivo sul singolo soggetto. Non solo un'azione corale di pre-finanziamento al produttore, tarato comunque sul valore commerciale dell'eventuale prodotto finale, ma proprio il tentativo di creare nuove regole, sganciate dal mercato e su misura della nostra rete.

Favorire l'accesso al cibo Biologico Naturale⁽¹⁾ (da non confondere con il Biologico Industriale) ad un numero sempre crescente di persone, ripartendo sul gruppo gli squilibri economici.

Esercitare il diritto a nutrirci in modo sano ed eccellente.

Salvaguardare il territorio frenando lo scoraggiamento dei piccoli produttori.

Alimentare con le nostre iniziative nuovi entusiasmi perchè il loro sapere venga percepito come ricchezza collettiva e il loro lavoro quanto di meglio ci possa nutrire qui e ora.

Favorire la diffusione di comportamenti a impatto ridotto e pratiche orientate al consumo etico e sostenibile, in correlazione alle più svariate categorie merceologiche, condividendo nel gruppo atteggiamenti, conoscenze ed idee. Ad esempio, praticare e facilitare lo scambio e il baratto di oggetti - a livello cittadino, facendo leva sulla diffusa rete dei GAS di Reggio - condividere le occasioni di acquisto di prodotti tramite approvvigionamento collettivo, analizzando ognuno la propria lista della spesa per convertirla il più possibile nella direzione del rispetto ambientale e della sostenibilità. Ragionare sul modo migliore di equilibrare tempi-orari-consumi.

Rendere prevalente l'approvvigionamento dei prodotti forniti secondo i principi sopra enunciati rispetto al proprio paniere familiare, fino a trovare nel *Setaccio* un interlocutore primario per la spesa di base riuscendo a ridurre in modo significativo quella "convenzionale". Questo obiettivo è raggiungibile implementando la lista di produttori e

prodotti, incrociando nuove iniziative proposte dai membri del gruppo con le esigenze espresse dai membri stessi.

⁽¹⁾ *Ci riferiamo al cibo Biologico.Naturale intendendo non solo cibo prodotto con metodi di coltivazione che ricorrono a nessuna o ridotta quantità di composti chimici sintetici (il cosiddetto residuo zero) ma soprattutto che preservano gli ecosistemi agrari non industriali; ad esempio, il mantenimento di alcune strutture degli agro ecosistemi - come siepi, filari, fossi, stagni, ecc. - hanno, tra le altre, funzioni di: preservazione della biodiversità animale e vegetale, corridoi ecologici, salvaguardia paesaggistica, lotta all'erosione dei suoli e mantenimento sostanza organica, regolazione ciclo idrico, ecc..*

Modalità operative

Frequenza degli incontri

Nella fase d'avvio del gruppo d'acquisto, gli incontri tra i componenti saranno quindicinali con lo scopo di:

- definire il paniere dei prodotti e le loro periodicità
- stabilire una ripartizione dei compiti sulla base delle necessità esplicitate e loro eventuale remunerazione
- condividere il bagaglio di informazioni già esistenti sui prodotti e sui produttori

Una volta che il gruppo si sentirà a regime, ipotizziamo una cadenza minima mensile o più frequente in base alle singole richieste e/o bisogni (ad es. feedback sui prodotti, nuove proposte, ridefinizioni di precedenti scelte ecc)

Impegno dei singoli componenti

Ognuno dichiarerà disponibilità di tempo e/o mezzi. Si impegnerà a frequentare il gruppo per favorirne stabilità e continuità. Sceglierà qualcosa di cui occuparsi in prima persona anche con modalità saltuaria definendo il proprio personale livello di partecipazione possibile.

Prodotti attualmente fruibili e loro frequenza

Prodotto	Copertura	Frequenza consegna
Pane integrale, farine Pane bianco e Pandolce Riso, uova, salumi, birra	tutto l'anno (tranne le uova che mancano in gennaio/febbraio)	Settimanale
Frutta	manca in marzo / aprile	Settimanale
Verdura	tutto l'anno (diversi produttori)	Settimanale
Formaggi e latticini	tutto l'anno (diversi produttori)	Mensile
Agrumi, marmellate di agrumi	da novembre a maggio	Mensile
Carne Chianina carne bianca, polli e conigli	tutto l'anno	Mensile
Pasta e passata, miele Cosmesi e igiene personale	tutto l'anno	Bi-mensile

Prodotti in proponimento

Detersivi
Prodotti confezionati (latte di riso, soya, merendine bio per piccini, barrette, frutta secca Lambrusco, carta igienica..)
Artigianato lavorato a mano (oggetti in feltro, pantofole, borse e cappelli)

Modalità logistiche

Ogni settimana viene inviata al gruppo una mail con la proposta d'ordine dei prodotti in consegna la settimana successiva. I prodotti vengono consegnati settimanalmente durante una finestra oraria concordata sulla base delle esigenze di tutto il gruppo. In genere il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 19.00.

Le eccezioni esistono e vengono gestite singolarmente.

Ciascun componente arriva munito del proprio ordine e dei propri imballaggi e autogestisce il "confezionamento" del proprio pacchetto di prodotti nell'autonomia e nella fiducia reciproca più totale.

7. LABORATORIO DEL QUARTO STATO

COORDINAMENTO MU.ME MUOVERSI MEGLIO

Nel maggio 2010 il laboratorio del Quarto Stato ha cominciato la propria attività in tre luoghi della città, tra questi proprio la Casa Cantoniera di via Martiri della Bettola. La prima iniziativa, e ad oggi ultima, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e associazioni.

Il coordinamento Muoversi Meglio, nato nel 2005, si occupa di un tema centrale della pianificazione, ovvero la mobilità, promuovendo in più occasioni informazione e cultura sul tema della mobilità sostenibile, come i tre numeri monografici di Pollicino News.

L'intento comune è continuare un percorso di confronto e scambio sui temi dell'urbanistica e della pianificazione, continuando a coinvolgere tecnici e abitanti nella progettazione e nella trasformazione di una città che parta dai sogni, dai bisogni, dai desideri delle persone che la vivono.

Il contributo che intendiamo offrire alla Casa Cantoniera è il seguente:

Organizzazione di iniziative

La natura pubblica della casa, la sua collocazione strategica ne fanno un luogo ideale per accogliere varie iniziative, come presentazioni, dibattiti. I temi di riferimento sono: pianificazione, urbanistica, mobilità, spazio pubblico, diritto alla casa e alla città.

Archivio cittadino

L'allestimento di un piccolo archivio che contenga una serie di materiali utili a chi intende studiare e approfondire i processi di trasformazione in corso nella nostra città. Articoli, file audio e video, oltre alla documentazione delle iniziative realizzate.

Il laboratorio urbano

L'allestimento di uno spazio dove poter lavorare assieme per elaborare contenuti e formulare proposte. Un grande fotopiano del comune di Reggio Emilia su pannelli, carta da lucido, matite e pennarelli.